

Aria.
 Cantata
 del Signore
 Francesco Gasparini.
 rini.

Largo

Sento nel sen combattere a poco a poco accendere un

nuo=vo affetto il cor sento nel sen combattere e a

po=co a po=co accendere, e a po=co a poco accendere un nuovo

fetto il cor un nuo=vo affetto il cor

Vorrei ÷ ne il so=difendere vorrei ne il so=dif

fendere d'amor che il vuol abbattere che il vuol abatte,

re con l'em-pio=suo rigor, Vorrei, ne il so=difendere d'a

morche vuol=abbattere con l'empio suo rigor. *Da capo*

Conosco il mio periglio ma mentre à i miei pensieri chiedo

v.s.

Fido configlio con si spietato affanno s'accresce il mio dolore

ch' il mio misero core l'utile approva e si da in preda al dano.

Aria. Tiranno pensiero, tiranno pensiero deh

parti da me, deh parti tiranno, parti tirano, ti,

ranno pensiero deh = par-ti da me tiranno pen,

fiero deh-par-ti da me de fuggi, fuggi, deh fuggi, per

che se crudo m'allet-ti, se fiero dilet-ti mo,,

strarmi seve-ro, mostrarmi severo non-pos-so con te, deh

fuggi, per che se crudo m'allet-ti se fiero dilet-ti mo,,

strarmi severo non-pos-so con te, mostrarmi se "

vero non-pos=so con te. Tiranno pen, Dafapo.

Placa = = = tevi placatevi oucàdetemi ti

ran-ne=pene un di, ouccidetemi tiranne pene ti

ran-ne=pene un di ! ma se gia mi rapi con i fuocidati

more Amore ogni diletto: Cedi, cedi-mio cor

cedi, cedi-mio = cor vinca-l'afet = =

= = = to cedi, cedi-mio = cor, vinca

vinca, vinca-l'afet = = = = = to, vinca

vinca l'afet = to. Fine.

Cantata

del *Signor*
Gasparini.

Perdono! Perdono o luci amate, se un